

Affitti a mare

Case di villeggiatura: luglio ok, settembre ko

Premiante la formula del soggiorno all'insegna del risparmio. Per una notte tariffe medie tra 50 e 70 euro

Le zone balneari in vetta alle scelte di famiglie, ma soprattutto di turisti del Nord Europa

Una stagione turistica positiva per le case vacanze e per i b&b, in tutto il territorio isolano e siracusano. «Si è registrato il pienone - dice Daniela Giardina, presidente regionale Aigo, associazione di categoria aderente a Confercenti - nonostante il periodo di forte crisi economica. Aspetto che a quanto pare ha dato un maggior input per la prenotazione sia di case sia di b&b. Si tratta di strutture che consentono alle famiglie di trascorrere in economia una settimana di riposo e di vacanze».

In provincia, il trend positivo si è registrato in particolare nelle strutture vicine alle località balneari. In media, per soggiornare in un b&b o casa vacanza, si paga da 50 a 70 euro al giorno, compresa la colazione. Una tariffa accessibile, che offre la possibilità di concedersi una vacanza sia ai giovani sia alle famiglie con budget ridotti.

L'affitto di una villa in una località balneare costa in media intorno ai 600 euro a settimana, nelle zone meno servite anche qualcosa meno. Nei posti più esclusivi, o per case lussuose, il canone può salire fino a 1400 euro a settimana. Le classifiche elaborate dai siti specializzati maggiormente usati dai turisti e operatori del settore confermano la provincia aretusea come una delle "buone" destinazioni mediterranee per l'estate. Siracusa - già la scorsa estate - si era classificata tra le destinazioni preferite come città di mare con strutture ricettive apprezzate dagli utenti del web. «Secondo una recente indagine - precisa Arturo Linguanti, presidente provinciale di Confercenti - è aumentato il numero di turisti che scelgono le case-vacanza o i b&b di quasi il 3%. L'unico neo è la permanenza: i turisti si fermano per 3 o 4 giorni al massimo, e tra i motivi sicuramente la mancata programmazione di eventi culturali. Infatti i nostri associati hanno constatato che spesso i visitatori chiedono dove andare la sera per ascoltare della musica, e assi-



stere a spettacoli di vario tipo. Ritengo che per questo basterebbe ampliare le manifestazioni culturali, sia nel corso della settimana sia nei fine settimana».

Ma ad essere attratti dalle case-vacanza negli ultimi mesi anche i turisti stranieri. Possibilità per tutte le tasche, e per tutte le esigenze. «Tra gli stranieri,

Il mare è risultato la maggiore attrattiva: da Fontane Bianche alla Fanusa, da Ognina a Marzamemi. Vincenti le prenotazioni on line: le scelte dei giovani cadute su alloggi economici e vicino alla movida, ma per una durata non superiore alla settimana di permanenza

quelli che preferiscono prendere in affitto una casa al mare sono soprattutto gli inglesi e i tedeschi - continua Giardina - che si distinguono per rispetto ed educazione, caratteristiche importanti per non disturbare il vicinato, ed anche perché cercano case con molti servizi e ben arredate».

Per gli italiani, invece, la richiesta principale è il risparmio. Un aspetto sottolineato e lamentato tante volte anche dagli agenti immobiliari: «È vero che in molti prediligono le case per le vacanze, ma purtroppo per noi scelgono solo e soprattutto ville al mare e non in città, dove il numero degli appartamenti sfitti resta alto. Proprio per questo, negli ultimi anni sono nate agenzie di affitti che operano prevalentemente in estate e per chi vuole godersi una vacanza nella nostra città. Il mercato immobiliare rivolto ai vacanzieri è mutevole, perché tanti sono i proprietari che preferiscono affittare in nero o perché si affidano esclusivamente ai siti di prenotazioni, rivolgendosi al personale qualificato solo quando sono in difficoltà o per situazioni particolari, come appartamenti di lusso o rustici. Per noi resta facile dare in locazione i piccoli immobili ben arredati e vicini al mare o con vari comfort; le difficoltà di trovare clienti si moltiplicano per le



case meno curate e distanti dai luoghi della movida».

Anche i proprietari delle case si lamentano: «Prima riuscivamo ad affittare le case per un'intera stagione, adesso diventa difficile e bisogna darle in locazione a settimana o persino a giorni». Una stagione non positiva, tutto som-

mato, come confermano i tanti cartelli "affittasi" e "vendesi" di ville e villette Fontane Bianche. Una situazione di crisi che si estende anche sul litorale nord e sud della provincia: Agnone come Avola e Noto, dove il pienone si registra solo nel periodo di Ferragosto.

Un po' meglio la zona del Plemmirio e della Fanusa, dove è facile trovare un appartamento a prezzi abbordabili se prenotato in largo anticipo. Dunque la situazione di affitti di case-vacanza in provincia è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, sia per i prezzi sia per la presenza di stranieri. Ed è così che la pensano anche i vacanzieri, che decantano della nostra città servizi e bellezze, seppur lamentando la poca pulizia e l'accessibilità in tutti i siti archeologici.

«Da anni vengo in vacanza a Siracusa - racconta una turista - ma una cosa non riesco a perdonarla ai siracusani: la città è sempre sporca, piena di cartacce ed difficile trovare i contenitori della differenziata. Nonostante le questioni igieniche la città è incantevole e ci affascina viverla, per noi è un vero e proprio patrimonio di bellezza e di storia. A questo si aggiungono altri fattori, gli affitti non sono cari e spesso i proprietari di ville sono gentili e disponibili sia per accompa-

gnarci in giro anche per prenotare ristoranti o posti nei lidi balneari. Dunque le case vacanze e i b&b hanno registrato un trend positivo, perché capaci di attrarre i clienti con formule studiate per le famiglie; invece gli albergatori - il cui volume d'affari si è concluso la scorsa estate con una contrazione di fatturati pari a -30% - hanno usato come leva per attrarre i clienti il prezzo ribassato e al contempo un incremento di servizi. Una battaglia combattuta in rete a suon di sconti e pacchetti promozionali all-inclusive. Ora privati, associazioni e operatori guardano avanti. Le parole chiavi per rilanciare il turismo sono due: economicità ed eventi anche in bassa stagione.

ELEONORA ZUPPARDI

OCCHIALI DA SOLE, BORSE, MAGLIETTINE E CAPPELLI: IL PERDURARE DELLA CRISI PORTA AL RISPARMIO E, DI CONSEGUENZA, AUMENTA LA VENDITA DI MERCE CONTRAFFATTA

Il "tarocco", re indiscusso dell'estate impazza per le strade e sulle spiagge

Il "tarocco" è il grande protagonista dell'estate siracusana. In aumento la vendita di merce contraffatta che impazza in spiaggia e per le vie cittadine divenendo così la nuova moda dell'estate 2014.

A determinare la propensione all'acquisto di merce taroccata è ancora una volta la crisi economica che, anche durante il periodo dei saldi, rende alla maggior parte della popolazione aretusea inaccessibili le grandi firme. E se prima chi acquistava capi d'abbigliamento o accessori contraffatti lo faceva con un pizzico di reticenza, cercando di scegliere con ocularità quella taroccata così bene da sembrare originale, nella speranza di poter ingannare anche l'occhio più raffinato; ora il problema della verosimiglianza non se lo pone più nessuno. Si acquista e basta, se nessuno se ne accorge si sarà fatto un figurone; risparmiando un bel po' di quattrini e - con quel pizzico di soddisfazione che contraddistingue chi pensa di aver fatto un affare - se si viene scoperti, pazienza. Chi se ne frega, tanto siamo tutti sulla stessa barca.

E così si acquista di tutto: occhiali da sole, cappellini, infradito, magliet-

tine, portafogli e soprattutto moltissime borse.

C'è ne è talmente tanta ormai in giro di merce taroccata che non si riesce più a distinguere chi possiede articoli autentici e chi no e così nasce il nuovo gioco dell'estate: "occhio al tarocco". E' diffusissimo e funziona più o meno così: un gruppo di amiche a caccia di "spettegules" si diverte a cercare di intuire se ciò che di firmato indossa la gente che gli passa davanti è vero o falso; a volte è necessario per svelare la natura degli accessori in questione sconfinare dall'oggetto in sé e cercare indizi nella persona che li indossa. Se è una donna ben curata, con portamento distinto e movenze eleganti e se non sfoggia gli accessori come se fossero trofei da mostrare a tutti, ma li porta con naturalezza, allora ci sono buone possibilità che si tratti di pezzi autentici. Le giocatrici professioniste dell'occhio al tarocco sono quelle che solitamente sono molto ben informate su tutti; insomma per dirla alla siracusana sono delle "gran cuttigghiare" per cui spesso utilizzano, come ulteriori indizi, le loro informazioni speciali sulla condizione economica e sociale di chi indossa il ta-

rocco per capire se può o non può permettersi l'autentico.

Ma il gioco non è poi così semplice e presenta un bel po' di insidie; perché spesso sono i soggetti più impensabili a indossare merce contraffatta, consapevoli appunto del fatto che nessuno dubiterebbe della loro autenticità.

La mania della merce contraffatta,

insomma, sta facendo fare grandi affari ai vu cumprà, aumentati in maniera esponenziale e divenuti sempre più insistenti, i quali se una volta in spiaggia vendevano pinze per i capelli, racchettoni e braccialetti; ora cavalcano l'onda del tarocco consapevoli di aver maggiori possibilità di vendita.

ALESSIA VALENTI

DOPO OLTRE DUE MESI DI "MAGRA" TORNANO LE PRENOTAZIONI ANCHE SE MORDI E FUGGI Stabilimenti balneari, 7 giorni da tutto esaurito

Finalmente una settimana da tutto esaurito. Gli stabilimenti balneari della provincia aretusea, che tanto hanno tribolato nelle scorse settimane a causa anche di incerte condizioni atmosferiche, possono finalmente tirare un respiro di sollievo. Un fenomeno atteso, ma che fino all'ultimo momento non poteva essere dato per scontato.

Nulla di particolarmente rilevante, infatti, sembrava muoversi fino alla scorsa settimana, quando intere file di

ombrelloni e lettini anche nelle località balneari più rinomate rimanevano drammaticamente vuote. Dallo scorso weekend, però, una brusca inversione di tendenza è intervenuta a far tornare il sorriso ai gestori dei lidi che, finalmente, possono godersi l'agognato pienone.

Le prenotazioni, però, sono tutte di breve durata e raggiungono in rari casi i 3 giorni, dato questo, che rende impossibile fare pronostici sul possibile



STABILIMENTO BALNEARE

andamento delle prossime settimane e che fa sì che questo momento di gloria vada vissuto di giorno in giorno, senza facili entusiasmi.

A prediligere i comfort messi a disposizione dagli stabilimenti sono soprattutto le famiglie, che preferiscono avere la certezza di una postazione dotata di ombrellone e lettini; piuttosto che girovagare alla ricerca di un lembo di affollatissima spiaggia libera. In maggior parte, i frequentatori dei

lidi sono i siracusani; considerevole anche la presenza di bagnanti catanesi e nisseni, pochi, invece, gli stranieri perlopiù di provenienza francese. Altro dato rilevante sembra essere quello riguardante il pranzo in spiaggia.

L'abitudine di portare un pasto da casa va scemando, a favore dei ristoranti e delle tavole calde degli stessi lidi, che in questi giorni vantano il record di incassi della stagione.

A.V.